

# SI PREPARA L'«ANGELICA»



Torino, 1 luglio  
L'«Angelica» di Ferrero, che sarà rappresentata il 15 luglio al teatro Verde dell'Isola di San Giorgio, è attualmente in prova a Torino sotto la regia di Gianfranco De Bosio.

Leo Ferrero, figlio di Guglielmo Ferrero e nipote di Cesare Lombroso per parte di madre, scrisse «Angelica» fuoruscito, a Parigi, nel 1927, direttamente in francese, lingua che conosceva perfettamente sin dall'infanzia. L'opera andò in scena, postuma, nel 1937, appunto a Parigi, al teatro dei Champs Elisées, nell'interpretazione della famosa Compagnia dei Pitoëff,

ottenendo un clamoroso successo.

«Angelica» è un'opera corale, a più di quaranta personaggi, ed ecco l'unica ragione perchè in Italia non poté mai essere inscenata da un normale complesso. Si tratta di un'antiveggente invocazione alla libertà e alla liberazione soprattutto morali lanciata dal Ferrero, dalla terra d'esilio, al suo lontano Paese amato. L'autore nacque a Torino nel 1902 e morì nel 1933 in un incidente automobilistico al Messico, ove si era recato quale inviato di un giornale parigino.

L'edizione di «Angelica», che la Compagnia Stabile di Torino presenterà al Festival

di Venezia e con cui poi inaugurerà la sua stagione invernale in sede, annovera fra i suoi moltissimi interpreti: Valentina Fortunato, Ernesto Calindri, Luigi Vannucchi, Gina Sanmarco, Checco Rissone, Gino Cavaliere, Attilio Ortolani, Cesco Ferro, Giulio Oppi, Gastone Bartolucci, Antonio Guidi, Carla Parmeggiani, Anna Maria Cini, Lia Troisi, eccetera. Le musiche sono di Sergio Liberovici (recentissimo vincitore al concorso internazionale di composizione in Vienna), le scene di Misha Scardella, i costumi di Giulia Mafai, l'organizzazione di Fulvio Fo.

M. L.